



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

e-mail: [segreteria@comune.santilariodenza.re.it](mailto:segreteria@comune.santilariodenza.re.it)

prot.0016946/V.2  
(da citare nella risposta)

Sant'Ilario d'Enza, 24.11.2014

Risposta a foglio  
n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
protocollo arrivo  
n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Alla c.a.**  
**Assemblea Legislativa della**  
**Regione Emilia Romagna**

Allegati n° \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Domanda di ammissione al contributo Bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di fusioni di comuni – anno 2014.**

Il sottoscritto Marcello Moretti, Sindaco pro-tempore e legale rappresentante del Comune di Sant'Ilario d'Enza, Titolare del progetto denominato **VERSO LA FUSIONE – Percorso di partecipazione della Comunità**

**CHIEDE**

di essere ammesso al Bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di fusioni di comuni.

Dichiara, inoltre, che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna

Allega il progetto, redatto secondo lo schema di domanda previsto dal Bando.



**IL SINDACO**

**(Marcello Moretti)**

*Marcello Moretti*

pag. 1 di 1}



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI

### A SOSTEGNO DI PROGETTI DI FUSIONE DI COMUNI

ANNO 2014

#### SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

##### A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	<b>Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)</b>
--	--

##### B) ENTE/I RESPONSABILE/I DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente o gli Enti responsabili della decisione</i>	<b>Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)</b>
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	<b>Comune di Campegine (RE) Comune di Gattatico (RE) Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)</b>

##### C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*

nome	<b>Anna Maria</b>
cognome	<b>Pelosi</b>
indirizzo	<b>Segretario Comunale c/o Comune di Sant'Ilario D'Enza (via Roma 84, 42049) e Comune di Campegine (Piazza Caduti del Macinato 1, 42040)</b>
tel. fisso	<b>Centralino Comune di Sant'Ilario D'Enza: 0522/902811</b>
cellulare	
mail	<b>a.pelosi@comune.sant-ilario-d-enza.re.it</b>

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

VERSO LA FUSIONE – Percorso di partecipazione della Comunità

## E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

*(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato)*

Il percorso partecipativo che qui si presenta è **"un percorso di discussione organizzata"** che viene avviato per la rappresentazione **"allargata e diffusa"** dei principali risultati dello **studio di fattibilità sull'ipotesi di fusione dei tre Comuni aderenti.**

Si colloca quindi a valle rispetto all'elaborazione dello studio di fattibilità e **a monte rispetto all'assunzione della decisione di depositare o meno l'Istanza di fusione alla RER da parte dei Consigli Comunali,** che segnerebbe l'avvio dell'iter di fusione dal punto di vista amministrativo e normativo e dell'indizione del referendum popolare.

Lo scopo principale del processo è **la messa in comunicazione** di tutti gli attori (le istituzioni, i cittadini, le imprese, i dipendenti) e le parti organizzate coinvolte al fine di ricostruire una completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi e dei bisogni del territorio sulla questione. Si vuole **creare di base di conoscenza comune** per affrontare consapevolmente le decisioni su un tema del cambiamento istituzionale e la forma di rappresentanza territoriale.

Il modello partecipativo preso a riferimento è di natura **"co-deliberativa"**, ossia fondato sulla valorizzazione degli istituti della negoziazione e del confronto tra enti locali e cittadini. Da ciò deriva che il prodotto del processo partecipativo è la **redazione di un Documento di Proposta partecipata,** approvato dal Tavolo di Negoziazione, in cui le Amministrazioni aderenti si impegnano a tener conto dell'andamento della partecipazione, dell'accoglimento di tutte o di parte delle considerazioni e/o richieste emerse nelle varie fasi di consultazione ed a motivare la scelta di indire o meno l'Istanza di fusione.

Lo studio di fattibilità, che costituisce il punto di riferimento per la consultazione della cittadinanza, contiene, partendo dall'analisi del contesto e dello stato di fatto dei servizi offerti dai tre Comuni, gli **elementi utili a valutare sia la fattibilità della fusione che una ipotesi della organizzazione e delle funzioni dell'eventuale Comune Unico.** Su questi ambiti si intende svolgere in un primo momento un'azione di informazione e di sensibilizzazione e successivamente un'azione di definizione condivisa di indirizzi e indicazioni operative.

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## F) FASE DECISIONALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

Indicare con una X in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo vedi bando punto 2

Oggetto: Progetti futuri di fusioni di comuni punto 2 lettera a)	Oggetto: Progetti di fusioni di comuni punto 2 lettera b)
X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## G) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto)

A fronte degli indirizzi espressi dalle Giunte e dei Consigli Comunali, le tre Amministrazioni presentano all'Autorità Regionale un progetto di partecipazione finalizzato a garantire l'ampia condivisione delle informazioni sui temi del progetto di fusione, con qualificati momenti di animazione territoriale, di approfondimento e di ascolto delle realtà interessate.

Tale percorso è strutturato nelle seguenti fasi:

### 1. Fase di attivazione.

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, individuato quale Comune responsabile della decisione, legittima l'apertura delle attività partecipative con un atto formale della propria Giunta Comunale e, contestualmente, tutti e tre i Comuni si impegnano a sospendere ogni atto tecnico o amministrativo che possa pregiudicare lo svolgimento e l'andamento del processo.

I Comuni aderenti mantengono la competenza sul procedimento, partecipano con una rappresentanza dei propri dipendenti e referenti politici ad ogni fase decisionale e renderanno conto alle loro comunità dell'esito del percorso.

Contestualmente, in più incontri, **lo staff di progetto** (come descritto al punto L) articola le fasi del processo, i loro principali obiettivi, i soggetti/attori sociali da coinvolgere e le modalità di selezione del Tavolo di Negoziazione, i metodi partecipativi con cui condurre gli incontri e i tempi previsti.

Tale fase termina con la presentazione del progetto al Tecnico di garanzia per la partecipazione per la richiesta della certificazione di qualità e del contributo economico.

### 2. Fase di condivisione del percorso.

Fondamentale premessa per il successo dell'iniziativa è la ricerca della condivisione del percorso con tutti gli attori e le realtà sociali del territorio che sono in grado di mobilitare risorse chiave (economiche, cognitive/culturali, politiche/sociali) utili ad alimentare il dibattito.

Per raggiungere tale obiettivo, a progetto approvato, lo staff di progetto incontra:

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- le Istituzioni e gli Enti territoriali (Unione Val d'Enza, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Sindacati, etc.) per la condivisione delle risultanze dello studio di fattibilità, con particolare attenzione agli aspetti di ricaduta rispetto all'attività dei lavoratori, i servizi erogati ed ai rapporti interistituzionali, ma anche per rilevare eventuali esigenze/istanze/considerazioni sul processo partecipativo;
- i dipendenti delle tre realtà comunali per rendicontare e discutere gli esiti dello studio di fattibilità che li ha visti principali interlocutori nella raccolta ed analisi dei dati, prestando attenzione alle opportunità ed ai rischi dello scenario di fusione possibile e per condividere il coinvolgimento di una loro rappresentanza nella gestione degli incontri di partecipazione;
- la cittadinanza dei tre Comuni durante una prima **assemblea pubblica aperta**, svolta in uno dei Comuni coinvolti, da prevedere se possibile in un luogo di identità collettiva (ad es. Museo Cervi). Obiettivo fondamentale dell'assemblea, oltre alla presentazione dello studio e dello scenario in esso contenuto, è **quello di far emergere dei leader informali o rappresentanti provvisori delle singole comunità**, con capacità di mobilitare risorse umane, allo scopo di comprendere meglio il contesto in cui si caleranno le successive fasi del processo. Tali soggetti e/o attori sociali **sono invitati ad autorappresentarsi** attraverso i canali comunicativi progettati a supporto dei vari momenti di confronto. Durante l'incontro, mediato dallo staff di progetto, viene illustrato lo stato dell'arte del percorso, distribuito materiale documentale e presentata la testimonianza di amministratori/tecnici di Enti Locali che hanno già compiuto tale percorso. Inoltre vengono condivisi con le cittadinanze i passaggi successivi del percorso caratterizzati da momenti informativi e di discussione/lavoro a gruppi aperti a tutti gli interessati.

Sulla scia dei risultati raggiunti dall'Assemblea in termini di mobilitazione popolare, lo staff di progetto, adottando i metodi di selezione concordati nella fase precedente, convoca il **Tavolo di Negoziazione**.

Nella sua fase iniziale, il TdN è composto da:

- un rappresentante di ogni comune (Sindaco o suo delegato)
- due rappresentanti del Consiglio comunale di ogni Comune (garantendo la presenza delle minoranze)
- un referente sindacale in rappresentanza dei dipendenti dei tre Comuni
- un referente delle scuole
- un rappresentante delle associazioni del terzo settore (sociale e volontariato)
- un referente delle parrocchie
- alcuni rappresentanti delle Associazioni di categorie relative alle attività produttive del territorio
- rappresentanti di frazioni/quartieri dei tre comuni che hanno manifestato interesse a partecipare.

Durante lo svolgimento degli incontri partecipativi, qualora dovessero emergere nuove candidature, i soggetti saranno espressamente invitati a partecipare, mantenendo così "fluida" ed "in aggiornamento" la composizione del TdN.

### 3. Svolgimento del processo.

Terminata la fase di condivisione delle regole, delle modalità e tempi del percorso, definiti i nodi tematici, si organizzano **gli appuntamenti di**

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## **consultazione della cittadinanza gestiti dagli strumenti di Democrazia Deliberativa e Partecipativa.**

Il percorso assume forme di coinvolgimento differenziate in base agli obiettivi ed ai target e nelle fasi finali allargate al fine di raggiungere il più alto livello di rappresentatività delle scelte.

Il Tavolo di Negoziazione, insieme allo staff di progetto, sovrintende alla realizzazione delle attività di partecipazione e di comunicazione fornendo, nella fase di apertura del processo, una prima ricognizione delle questioni da affrontare pubblicamente e la disamina delle principali posizioni in merito. Inoltre, a livello metodologico, può discutere e proporre aggiustamenti circa la preparazione e le regole degli eventi che vedono l'attuazione di strumenti di democrazia deliberativa e partecipativa, anche online. Offre il proprio contributo in termini di spazi, materiali ed attrezzature, personale, documenti, contatti, etc.

A tali scopi saranno dedicati:

- nr. 3 incontri organizzativi/gestionali del TdN (uno in fase di condivisione, due in fase di svolgimento)
- nr. 2 incontri di formazione per i membri del TdN sulle principali tecniche e strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa con spazi dedicati alle esercitazioni dirette da parte dei presenti.

All'assemblea pubblica aperta della fase di condivisione del percorso seguono:

- **nr. 2 World Café**, a distanza di due/tre settimane l'uno dall'altro, che vedono la compresenza di tavoli di dibattito "facilitato" su tematiche già predefinite (e relative scalette di temi da proporre) stabilite dallo staff di progetto e dal TdN a cui convocare stakeholders e portatori di interesse suddivisi per tematiche significative. Un tavolo è dedicato sicuramente al mondo della scuola, considerato cruciale sia per il ruolo delle insegnanti sul territorio che per la possibilità di istituire un dialogo con studenti e con i giovani in generale.

All'interno degli incontri il dibattito è gestito in modo semi-strutturato, con una sequenza di sessioni predefinite di circa 20 minuti l'una; al termine di ogni sessione i partecipanti sono liberi di cambiare tavolo e di confrontarsi su altre tematiche. E' libero durante tutto l'incontro l'accesso al buffet, con lo scopo di rendere l'attività più accogliente e di mettere a proprio agio i partecipanti. Al termine dell'incontro di circa 2,5/3 ore una discussione in plenaria vede i facilitatori di ciascun tavolo condividere i risultati di ciascun tavolo, con la chiusura e il saluto finale di uno o più referenti dello staff di progetto.

- **nr. 1 incontro di formazione sui processi partecipativi per i dipendenti dei tre Comuni** sulle principali tecniche e strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa con spazi dedicati alle esercitazioni dirette e analisi di best practices;
- un **laboratorio (nr. 2 incontri) dedicato ad un gruppo di studenti** rappresentanti degli istituti scolastici locali per la raccolta di considerazioni e spunti su tematiche di livello generale e a sostegno delle azioni di informazione e sensibilizzazione rispetto al nuovo ipotetico Comune (proposte di denominazione, etc.);
- **creazione (nr. 2 incontri) di un Comitato Storico Scientifico, con soggetti esperti/o che si occupano di cultura e identità del**

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

**territorio**, a cui demandare, ad es., proposte di stemmi per il nuovo Comune o la presentazione delle denominazioni possibili valorizzando aspetti culturali e della tradizione locale. Rispetto alla discussione su tali aspetti tramite alcuni degli strumenti di comunicazione attivabili (pagine internet dedicate al progetto, etc.)- le proposte vengono condivise e sottoposte a verifica di gradimento da parte delle comunità in modo aperto, in per un risultato più partecipato e per creare un maggior senso di appartenenza.

#### 4. **Chiusura del processo.**

Per la chiusura del processo partecipativo si ricorre all'utilizzo di due strumenti DDDP, definiti dal TdN, finalizzati ad ampliare la partecipazione e raccogliere una votazione circa le proposte elaborate nelle fasi precedenti.

Sarà sollecitato:

- un **sondaggio** principalmente via web ma che prevederà anche la distribuzione di cartacea di un semplice questionario per i cittadini "non digitalizzati"
- un'**assemblea pubblica con votazione finale**, in cui un campione di cittadini (che si sono autocandidati durante il percorso e/o invitati a partecipare dal TdN), tramite la mediazione dei facilitatori, sintetizza i principali esiti del percorso e seleziona tramite votazione le linee guida e i principi ispiratori dell'eventuale futuro Comune unico.

La chiusura del processo partecipativo avviene:

- o con l'approvazione da parte del TdN del Documento di Proposta Partecipata elaborato dallo staff di progetto e inviato al Comune di Sant'Ilario d'Enza per procedere all'atto amministrativo di adozione, al Tecnico di Garanzia ed al Tavolo delle Autorità;
- o con l'approvazione del verbale da parte del TdN che certifica il mancato raggiungimento di un accordo e relative motivazioni.

#### 5. **Piano di informazione e comunicazione.**

La gestione del processo partecipato non può prescindere da un forte binomio tra comunicazione e partecipazione ed i principali strumenti di informativi e comunicativi adottati durante e alla fine del percorso sono:

- la realizzazione di una **sezione ad hoc all'interno dei siti web istituzionali già in uso dalle tre Amministrazioni**, focalizzata sul progetto, contenente tutte le informazioni istituzionali utili a comprendere il percorso, le sue finalità, le tempistiche, i benefici, con la possibilità di poter esprimere opinioni, considerazioni e critiche rispetto a quanto in atto o realizzato;
- le **comunicazioni via e-mail/newsletter** per diffondere le informazioni sullo stato di avanzamento del processo e i suoi esiti;
- utilizzo di un **social network (facebook)** per rafforzare la ricaduta territoriale del percorso e la sua "interattività" e "connessione";
- **conferenza stampa/comunicati stampa** ad inizio e fine lavori di partecipazione.

Le azioni di informazione comunicazione sono strategicamente orientate a:

1. far circolare capillarmente le informazioni essenziali e le conoscenze di base affinché i cittadini e gli attori sociali esprimano i loro pareri

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

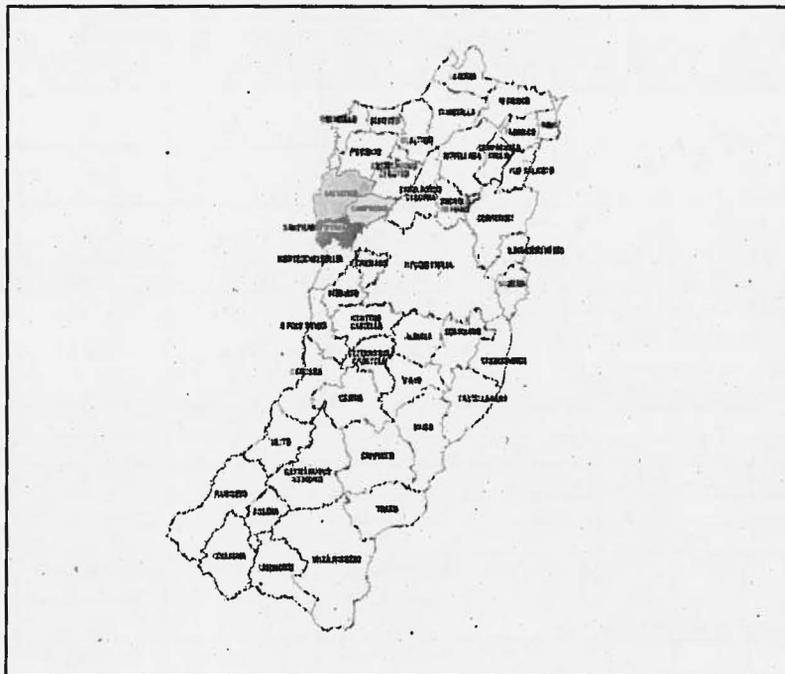
2. raccogliere le opinioni dei cittadini attraverso eventi aperti o mirati, per poi comunicarne gli esiti
3. allargare la partecipazione il più possibile, garantire la rappresentatività delle idee, far partecipare i sostenitori attivi ma sollecitare anche quelli "deboli" o poco interessati
4. comunicare con chiarezza gli esiti del processo, le ipotesi scartate e le ragioni, la prospettiva comune creata e le modalità di assunzione delle decisioni.

## H) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)*

I Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Gattatico e Campegine, **situati nella pianura reggiana, a cavallo della via Emilia tra Parma e Reggio, fanno parte dell'Unione della Val d'Enza.**

La collocazione territoriale dei tre Comuni all'interno della Provincia di Reggio Emilia



Si riportano di seguito alcuni dati demografici e territoriali, da cui si può desumere che:

- **la popolazione dei tre Comuni è complessivamente di circa 22.000 abitanti** (Sant'Ilario d'Enza pesa circa il 50% del totale, Gattatico il 27% e Campegine il 23%) -in una provincia frammentata come quella di Reggio Emilia, tale popolazione corrisponderebbe al **quarto Comune** dal punto di vista demografico, dopo il capoluogo, Correggio e Scandiano; il trend di crescita nei dieci anni tra i due censimenti (2001 -2011) è positivo in tutti e tre i casi, sebbene inferiore alla media provinciale (+14%);
- i Comuni sono caratterizzati da una **vicinanza tra loro** e dalla presenza di **numerose frazioni e località sparse** (Calerno di Sant'Ilario;

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

Olmo, Nocetolo, Ponte Enza, Praticello -sede del Municipio, Taneto e Fiasco di Gattatico; Caprara, Case Cocconi, Lora di Campegine);

- **l'estensione territoriale complessiva** dei tre Comuni è di circa **84 kmq** -in questo caso è il Comune di Gattatico il più esteso, con il 50% circa del territorio;
- i tre Comuni fanno parte -insieme con altri cinque- dell'**Unione dei Comuni della Val d'Enza**, che ha sede a Montecchio Emilia e gestisce i servizi di Polizia Municipale, Sociali (la competenza è in fase di passaggio), di Protezione Civile, di Gare e appalti e i servizi informatici;
- vi è omogeneità a livello di **Distretto socio-sanitario, Scolastico e di Centro provinciale per l'Impiego**, tutti con sede a Montecchio Emilia.

## Il contesto esterno - elementi salienti rilevati

AMBITI	ITEMS	SANT'ILARIO D'ENZA	GATTATICO	CAMPEGINE	TOTALE
DEMOGRAFIA (dati al 1.1.2014)	Popolazione	11.144	5.912	5.130	22.186
	Posizione rispetto ai Comuni della Provincia	10	27	31	4
	Trend popolazione ultimi 10 anni (2011 su 2001)	+12,7%	+9,5%	+12,4%	
	Numero di famiglie	4.634	2.442	2.068	9.144
	Indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.)	140,1	121,4	128,3	
TERRITORIO	Kmq	20	42	22	84
	Distanza da Sant'Ilario in Km	0	8	10	
AMBITI SOVRACOMUNALI	Distretto socio-sanitario	Distretto di Montecchio Emilia	Distretto di Montecchio Emilia	Distretto di Montecchio Emilia	
	Distretto scolastico	Distretto di Montecchio Emilia	Distretto di Montecchio Emilia	Distretto di Montecchio Emilia	
	Centro per l'Impiego provinciale	CPI Montecchio d'Emilia	CPI Montecchio d'Emilia	CPI Montecchio d'Emilia	

Dal punto di vista del contesto esterno, pertanto, le tre realtà sono **territorialmente contigue, omogenee e già partecipanti la stessa Unione.**

**1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)**

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

**Il progetto, tramite incontri in presenza e momenti di confronto a distanza (mediati dal web), mira a:**

- creare una base di conoscenza e informazione comune sul tema della fusione tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti indicati al punto K (Cittadini, Imprese, Istituzioni, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato, sportive, giovanili, Forze dell'Ordine, Sindacati, Scuole, dipendenti delle amministrazioni, etc.)- **obiettivo di empowerment;**
- valorizzare i diversi punti di vista, definire le prospettive e gli scenari possibili, comprendere aspettative e timori, analizzare le istanze prodotte circa l'ipotesi di fusione, cercando di elaborare una sintesi condivisa e rappresentativa- **obiettivo di dialogo e comprensione reciproca;**
- accompagnare, laddove necessario, le tre cittadinanze alla verifica referendaria con un livello di consapevolezza che permetta una scelta responsabile per nulla scontata- **obiettivo di inclusione e deliberativo;**
- adottare di una scelta di governance migliore e più stabile da parte delle Amministrazioni coinvolte perché condivisa ed elaborata incorporando le diverse preferenze delle comunità.

## **J) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)**

I prodotti (o output) del progetto che portano al conseguimento di tali obiettivi sono:

- una prima formazione mirata dei membri del TdN circa i metodi e gli strumenti di democrazia deliberativa e partecipativa utilizzati ed utilizzabili in futuro;
- un'accresciuta cultura civica ed una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione dei cittadini sui temi di governance del proprio territorio;
- nuovi spazi di discussione per la cittadinanza e nuove abitudini di dialogo tra amministratori e cittadini alla luce di una rafforzata democrazia partecipata;
- linee di indirizzo e principi relativi all'organizzazione ed ai servizi erogati dall'ipotetico futuro comune unico.

## **K) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1**

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia delibera*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e
Comune di Sant'Ilario d'Enza	Delibera di Giunta Comunale	103 del 21/11/2014
Comune di Campegine	Provvedimento sindacale	10341 del 19/11/2014

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

Comune di Gattatico	Provvedimento sindacale	10699 del 21/11/2014
---------------------	-------------------------	-------------------------

## L) STAFF DI PROGETTO art. 12 comma 2 lett b)

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

**Lo staff di progetto ha una natura collegiale e consiste in un gruppo di lavoro interno alle tre Amministrazioni aderenti.**

Nello specifico è composto dal **responsabile del progetto**, il Segretario Comunale di Sant'Ilario d'Enza e Campegine, la Dott.ssa Anna Maria Pelosi, dal **progettista del percorso partecipato**, la Dott.ssa Guidarini Stefania del Centro Studio e Lavoro La Cremeria, **da un politico delegato e un dipendente per ciascuna Amministrazione**. In aggiunta ci si avvale del contributo dei **due tecnici informatici** che attualmente supportano le tre organizzazioni comunali per la parte di sviluppo e di assistenza tecnica dei siti web istituzionali.

Tale gruppo di lavoro avrà il compito di:

- mettere a punto le metodologie di gestione degli incontri (fasi, tempi, regole del gioco, spazi, etc.) insieme ai facilitatori
- individuare le tematiche prioritarie e le risultanze dello studio da condividere con gli stakeholder fin dalla prima fase e seguire, rendicontare l'evolversi del dibattito ed eventualmente gestire e risolvere le criticità emerse
- convocare e facilitare le attività del Tavolo di Negoziazione
- attuare, monitorare e valutare in itinere gli esiti delle azioni di informazione e sensibilizzazione progettare a supporto degli eventi di partecipazione;
- attuare, monitorare e valutare in itinere gli eventi partecipativi, facendo confluire gli esiti nel Documento finale di proposta partecipata.

La progettista, nonché responsabile operativo del progetto di partecipazione, Dott.ssa Guidarini Stefania e i facilitatori degli incontri (Dott.ssa Enrica Testa e del Dott. Pietro Menozzi e Lorenza Bertani) sono dipendenti della Società Centro Studio e Lavoro La Cremeria srl con sede a Cavriago (RE).

Tale ente di formazione, di proprietà pubblica, possiede esperienze e competenze in ambito di progettazione e attuazione di percorsi partecipativi.

Inoltre, grazie alla sua sede operativa sul territorio reggiano, è in grado di garantire con continuità e facilità un elevato livello di collaborazione e presenza sul territorio, elemento determinante nella progettazione di un percorso di affiancamento alle Amministrazioni comunali per la condivisione dei risultati dello studio di fattibilità.

Negli anni, il CSL La Cremeria ha progettato e realizzato numerosi interventi nell'ambito dell'ascolto, della partecipazione e del coinvolgimento delle comunità e degli stakeholder in processi di cambiamento e innovazione, soprattutto in occasione di revisione delle modalità di accesso ai servizi pubblici, di offerta di nuovi servizi, di rendicontazione sociale, ecc.

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

presso enti come Comune di Cavriago, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, Comune di Correggio, Comune di Castelnovo di Sotto, etc.

Si riportano le principali attività svolte e i rispettivi ruoli nel dettaglio:

CSL La Cremeria srl	<b>Ruolo:</b> Progettazione e gestione del processo partecipativo  <b>Principali Attività:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- progettazione, coordinamento e facilitazione incontri partecipativi</li><li>- monitoraggio ed elaborazione reportistica</li><li>- progettazione, gestione e sviluppo strumenti di comunicazione (cartacei e web)</li><li>- coordinamento e redazione Documento di Proposta Partecipata</li></ul>
<b>Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria Pelosi</b>	<b>Ruolo: referente di progetto</b>  <b>Principali attività:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinamento amministrativo</li><li>- Coordinamento staff di progetto</li><li>- Contatti istituzionali</li></ul>
<b>1 dipendente Comune di Sant'Ilario d'Enza</b> <b>1 dipendente Comune di Campegine</b> <b>1 dipendente Comune di Gattatico</b> <b>1 informatico Comune di Campegine e Sant'Ilario d'Enza</b>	<b>Ruolo: membri dello staff di progetto</b>  <b>Principali attività:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- raccolta dati e contatti</li><li>- organizzazione e supporto logistico per le attività di partecipazione e di comunicazione</li><li>- supporto ed assistenza tecnica</li></ul>

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

<b>1 Consigliere del Comune di Sant'Ilario d'Enza</b> <b>1 Assessore o consigliere del Comune di Campegine</b> <b>1 Assessore del Comune di Gattatico</b>	<b>Ruolo: membri staff di progetto</b>  <b>Principali attività:</b> - progettazione obiettivi di partecipazione - monitoraggio e verifica dell'andamento del processo - diffusione informazioni e gestione relazione con i mass media
---	--

## M) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett.

c)

*(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).*

Data di inizio prevista del processo	<b>Dicembre 2014</b>
Durata del processo (in mesi)	<b>12 mesi (31/12/2015)</b>
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	<b>6 mesi dalla conclusione del percorso (30/06/2016)</b>

## N) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

### **Soggetti organizzati già coinvolti.**

*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)*

Durante lo studio di fattibilità sull'ipotesi di fusione e comunque nella fase di attivazione e consultazione sul processo di partecipazione lo staff di progetto incontra:

- le Istituzioni e gli Enti territoriali (Unione Val d'Enza, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Sindacati etc.) per la condivisione delle risultanze dello studio di fattibilità e per rilevare eventuali esigenze/istanze/considerazioni sul processo partecipativo;
- i dipendenti delle tre realtà comunali per rendicontare e discutere gli esiti dello studio di fattibilità e per definire il coinvolgimento di una loro rappresentanza nella gestione degli incontri di partecipazione;

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- la cittadinanza dei tre Comuni durante una prima assemblea pubblica aperta, svolta in uno dei Comuni coinvolti, da prevedere se possibile in un luogo di identità collettiva (ad es. Museo Cervi).

## **Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo**

*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)*

Lo staff di progetto elabora una puntuale mappatura dei soggetti organizzati e portatori di interesse dei tre comuni da coinvolgere dopo l'avvio del processo e da verificare con il TdN. Tali soggetti sono contattati direttamente nella fase di condivisione del percorso e invitati a partecipare nelle figure dei loro rappresentanti sia come membri del TdN che come interlocutori dei World Cafè. In particolare:

- referenti delle scuole e degli istituti scolastici locali (nido, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e di secondo grado);
- rappresentanti delle Associazioni Agricoltori, Commercianti, Artigiani, Industriali, Istituti Bancari, e Farmacie Comunali Riunite e referenti dei Consorzi;
- Referenti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio;
- Associazioni di Volontariato (Croce Verde, Pro Loco, etc.), Associazioni Sportive e del Tempo libero, culturali e giovanili presenti sul territorio;
- Parroci, i rappresentanti delle realtà organizzate delle comunità (Centri ascolto, Casa della Carità);
- Esponenti delle comunità dei tre comuni portatori di conoscenze e/professionali sul tema della cultura e della storia locale
- Referenti dei centri, organizzazioni, movimenti di promozione sociale
- Referenti di comitati di quartiere/frazione

## **Modalità di sollecitazione delle realtà sociali.**

*Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati*

### *Soggetti organizzati*

Le realtà organizzate da sollecitare fin dalla fase di condivisione del processo sono di natura diversa e si prevede di mobilitarle utilizzando canali e strumenti diretti o mediati, di nuova attivazione o già in uso dalle tre Amministrazioni. In particolare:

- nei confronti delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni locali di varia natura e dei sindacati è stato previsto un invito diretto a partecipare al percorso (via email, telefono, spedizione cartacea). I loro

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

rappresentanti saranno ascoltati in fase di condivisione del percorso dallo staff di progetto e invitati a far parte del TdN. Si cercherà di organizzare le riunioni del Tavolo in luoghi ed orari che facilitino l'adesione e la partecipazione nel rispetto delle esigenze di tutti;

- per coinvolgere stranieri e immigrati residenti nei comuni ci si avvale del supporto degli operatori dei servizi educativi presso le scuole o in riunioni già organizzate con le famiglie, dei mediatori interculturali in servizio nelle tre Amministrazioni e della distribuzione di volantini bilingue;

- per coinvolgere esponenti associazioni minori difficilmente raggiungibili via e-mail è previsto un recall telefonico; sono state elaborate anche locandine da affiggere presso negozi, nei circoli, negli Urp/Sportelli polifunzionali, negli spazi sportivi e l'attivazione di una pagina facebook per gli utenti "digitalizzati";

- per coinvolgere i giovani si fa riferimento al referente individuato per le scuole ed alle insegnanti per una più efficace ed efficiente circolazione delle idee e delle informazioni ed a una pagina facebook dedicata;

- nei confronti dei dipendenti e delle istituzioni interessate (Unione, Provincia, Regione, Camera di commercio, Asl, Iren etc.) si usano le vie istituzionali di comunicazione, ossia la e-mail e/o intranet dei comuni; è prevista inoltre l'affissione di locandine cartacee in sede o c/o uffici;

- esponenti di consulte frazionali e/o territoriali si utilizzano forme di comunicazione diretta tramite invito telefonico e/o via email.

Gli incontri pubblici di partecipazione saranno aperti a tutte le realtà organizzate o gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso.

Le modalità di contatto con lo staff di progetto sono chiarite e rese facilmente accessibili (Indicazioni e contatti riportati sul materiale cartaceo e digitale), non è obbligatoria la prenotazione agli incontri ed in ogni fase del percorso è possibile richiedere informazioni, documenti, locandine.

È costantemente in aggiornamento il database di progetto degli interlocutori da tenere informati sullo stato di avanzamento delle attività. Le nuove organizzazioni sono immediatamente inserite in tale elenco.

## *I soggetti non organizzati*

I singoli cittadini, non organizzati, sono contattati e raggiunti tramite canali e strumenti di comunicazione più tradizionali (giornalino comunale, comunicati stampa sui giornali locali, e-mail, brochure e locandine informative nei luoghi di incontro etc.) nelle prime fasi del percorso mentre successivamente, nelle fasi "calde" tramite strumenti di sensibilizzazione e coinvolgimento più innovativi ed interattivi, mediati dal web (social, chat, sito e un kit fatto ad hoc di newsletter, questionari, documenti).

Tutti i canali e gli strumenti di comunicazione sotto descritti rispettano un "Piano delle azioni di informazione e comunicazione", elaborato dallo staff di progetto e vagliato dal TdN, che definisce i contenuti e le logiche strategiche alla base delle scelte di sensibilizzazione.

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

Ovviamente, per la definizione degli interlocutori delle varie azioni di sensibilizzazione l'intento è quello di includere nel processo il più ampio spettro di interessi e punti di vista sulle questioni oggetto del dibattito.

Tramite la campagna informativa e di comunicazione saranno sollecitati ad autocandidarsi i cittadini interessati, ma se sarà necessario, il TdN potrà mettere in atto i seguenti correttivi:

- integrare i partecipanti agli incontri definendo ed invitando un campione rappresentativo di cittadini stratificato per età, sesso e appartenenza territoriale;
- servizio di babysitteraggio per agevolare la partecipazione del genere femminile agli incontri e/o scegliere luoghi ed orari che facilitino l'adesione di persone diversamente abili o stranieri, laddove necessario.

## **Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo.**

*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri*

Specifiche scelte organizzative sono assunte per essere "credibili" nei confronti dei vari interlocutori del progetto:

- in ogni comune è individuato un ufficio con un ampio orario di apertura al pubblico e specializzato nella gestione delle relazioni con il cittadino che dà risposte
- i luoghi di dibattito sono di facile accesso e noti
- ogni scelta è improntata a rendere trasparente il processo e permettere a chiunque lo voglia di partecipare
- ogni scelta è orientata ad una traduzione dei contenuti comprensibile a cittadini non specializzati.

Nella fase di condivisione del processo ed in quelle successive, gli incontri con i gruppi di soggetti organizzati sono gestiti dai facilitatori del CLS La Cremeria tramite un approccio ed una metodologia in grado di favorire un'interazione costruttiva tra i partecipanti. Sono privilegiate le tecniche che:

- puntano sulla spontaneità, lasciando ai partecipanti la possibilità di intervenire, di concorrere alla definizione ed analisi dei temi da trattare e delle soluzioni da individuare;
- prevedono il ricorso di strumenti basati sul web (sito, social network, ecc.), anche al fine di garantire maggior coinvolgimento dei target "giovani" e maggior interattività;
- attribuiscono importanza al valore ed alla visibilità dell'ascolto permettendo una comunicazione biunivoca e scambio di feedback tra le Amministrazioni e gli attori sociali.

Nello specifico, si utilizzano forme di consultazione **face to face** integrate a quelle online. Si va dalla gestione di gruppi di lavoro tramite dibattiti, tavoli di lavoro, tecnica del focus group, del World Cafè strutturato su più tavoli di discussione contemporanei.

Tali metodi sono accompagnati e supportati dalla creazione di **ambienti virtuali** nei quali si aprono spazi di confronto e discussione aperti e mirati. Nel sito dedicato al processo partecipativo si può scaricare/caricare documenti e informazioni e lasciare commenti e/o ricevere risposte.

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

E' previsto un sondaggio finale (on line e mediante distribuzione cartacea di un questionario) per ampliare la condivisione delle principali posizioni emerse nei dibattiti.

## **Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione -TdN**

Dopo la fase di mappatura dei soggetti sociali da coinvolgere, l'eventuale invito diretto a partecipare all'Assemblea pubblica e l'inizio della campagna di informazione, i referenti o delegati delle varie realtà organizzate sono convocati dallo staff di progetto per un primo incontro con ordine del giorno, orario, finalità ben chiare.

Tale incontro sarà infatti dedicato a definire la composizione del TdN ed a elaborare le prime posizioni e approfondimenti delle principali risultanze dello studio di fattibilità. Il TdN dovrà rappresentare tutti i differenti punti di vista, sarà da questo momento in poi mediato dai facilitatori e si doterà di un regolamento e di un referente.

## **Modalità di selezione dei partecipanti al TdN**

I membri del TdN sono i referenti delle realtà sociali organizzate che si sono autocandidati nella fase di condivisione del percorso.

Fin dalla fase di condivisione del processo, infatti lo staff di progetto sollecita, le categorie maggiormente rappresentative del territorio con le quali relazionarsi e che costituiscono i partecipanti al Tavolo di Negoziazione. Si prevede che i partecipanti al Tavolo saranno:

- un rappresentante di ogni comune (Sindaco o suo delegato)
- un referente sindacale in rappresentanza dei dipendenti dei tre Comuni;
- un referente delle scuole.
- un rappresentante delle associazioni del terzo settore (sociale e volontariato)
- un referente delle parrocchie;
- alcuni rappresentanti delle Associazioni di categorie relative alle attività produttive del territorio
- referenti di comitati di quartiere o frazione.

Il nr indicativo di partecipanti è di max 20 persone.

Nel caso in cui non si giunga spontaneamente all'interno dei gruppi alla definizione dei partecipanti al TdN vengono indette dallo staff di progetto assemblee di categoria o comunque assemblee omogenee di attori finalizzate ad eleggere i/i propri referenti per la partecipazione al Tavolo.

## **Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo**

Il Tavolo di Negoziazione si occupa, insieme allo staff di progetto:

- della realizzazione delle attività di partecipazione e di comunicazione fornendo, nella fase di apertura del processo, una prima ricognizione delle questioni da affrontare pubblicamente e la disamina delle principali posizioni in merito
- inoltre, a livello metodologico, può discutere e proporre aggiustamenti circa la preparazione e le regole degli eventi che vedono

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

l'attuazione di strumenti di democrazia deliberativa e partecipativa, anche online e la tempistica da seguire

- può offrire il proprio contributo in termini di spazi, materiali ed attrezzature, personale, documenti, contatti, etc.
- sovrintende alle diverse modalità e tecniche utilizzate per promuovere un efficace adesione informata lungo tutto il suo percorso
- discute i contenuti oggetto di consultazione (ad es. temi da trattare, domande da porre)
- affronta eventuali criticità sorte durante il percorso.

Ha come obiettivo fondamentale il raggiungimento di un accordo sull'obiettivo, ossia i membri del Tavolo, oltre a condividere il processo, propongono diverse posizioni cercando di mediare gli interessi e raggiungere una posizione comune. In tal caso è indispensabile un passaggio di verifica allargata con i cittadini attraverso degli strumenti che favoriscono una maggiore rappresentatività.

## **Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nella fase di apertura del processo**

Il Tavolo di Negoziazione, in fase di apertura del processo, dopo una prima discussione dei temi connessi alla fusione, vaglia e sovrintende l'applicazione di strumenti di Democrazia Partecipativa, Deliberativa per il coinvolgimento dei cittadini per un confronto allargato.

Nella fase di svolgimento del processo, in apertura, vengono sollecitate le discussioni, raccolte le proposte e condotto il confronto con le seguenti principali tecniche di DDDP:

Fase di condivisione

- **Tavoli di discussione (per il TdN)**
- **Assemblea pubblica (aperta a tutti)**

Fase di svolgimento- apertura

- **World Cafè**
- **Laboratori di discussione (aperti ai soggetti selezionati)**

## **Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo**

Nella fase di chiusura del processo, al fine di selezionare le opzioni e testare in maniera quantitativamente rappresentativa le posizioni dei cittadini, si applicano le seguenti tecniche di DDDP:

- **Sondaggio on line (anche cartaceo)**
- **Votazione in assemblea**

Si intende selezionare una o più opzioni da proporre alle Amministrazioni titolari della decisione finale.

La chiusura formale del processo partecipativo avviene:

- o con l'approvazione da parte del TdN del Documento di Proposta Partecipata elaborato dallo staff di progetto e inviato al Comune di Sant'Ilario d'Enza per procedere all'atto amministrativo di adozione, al Tecnico di Garanzia ed al Tavolo delle Autorità;

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

- o con l'approvazione del verbale da parte del TdN che certifica il mancato raggiungimento di un accordo e relative motivazioni.

Tale documento sarà pubblicato sulle sezioni dedicate dei siti istituzionali dei tre Comuni.

## **Presenza di un sito web dedicato**

E' prevista la creazione di un'area dedicata (unica) al processo partecipativo accessibile dai siti istituzionali delle tre realtà comunali con la possibilità di scaricare e/o consultare la documentazione, le informazioni relative al progetto, il calendario degli incontri etc. Saranno attivi gli strumenti per una votazione e consultazione on line.

Tali aree di contenuti saranno accessibili attraverso banner posizionati in evidenza nella homepage del sito dell'Unione dei Comuni e dei siti di altre realtà/enti del territorio individuati come "moltiplicatori" del progetto.

### **O) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14**

*(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)*

SI  NO

<i>Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)</i>	
<i>Modalità di selezione dei componenti</i>	
<i>Modalità di conduzione del comitato</i>	

### **P) ISTANZE art. 4, comma 2**

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze, allegare copia delle istanze.)*

**ISTANZE**       SI       NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

\_\_\_\_\_

### **Q) PETIZIONI art. 4, comma 2**

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni)*

**PETIZIONI**       SI       NO

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

---

## **R) PIANO DI COMUNICAZIONE**

*Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso*

La comunicazione a supporto dell'intero processo partecipativo serve per:

- promuovere forme di partecipazione civica e trasparenza amministrativa
- rendere chiaro il ruolo della partecipazione rispetto alle sedi e ai modi tradizionali di assunzione delle decisioni, ossia che l'Amministrazione rimane titolare della decisione ma la voce esterna serve per rendere tali decisioni più efficaci, efficienti e rispondenti ai bisogni
- chiarire i confini della manovra, i vincoli di contesto
- deve sensibilizzare e coinvolgere tutti gli attori sociali
- creare motivazione all'interno del gruppo di lavoro
- ridistribuire valori, competenze e conoscenze anche a coloro che non partecipano direttamente agli incontri
- comunicare le regole del processo, le sue modalità, gli strumenti, le fasi, gli attori coinvolti e i loro ruoli

La comunicazione assume diversi ruoli durante il processo partecipativo:

- ruolo di informazione
- ruolo di relazione
- ruolo di ascolto
- ruolo di coinvolgimento al fine della negoziazione
- ruolo di costruzione di una nuova identità pubblica (dell'amministrazione ma anche della comunità)
- ruolo di educazione alla democrazia, alla partecipazione, al senso civico, alla responsabilità.

Gli strumenti di comunicazione adottati sono:

- locandine e brochure informative cartacee recanti la comunicazione del calendario degli incontri
- newsletter periodiche ed e-mail informative sullo stato di avanzamento del progetto
- un numero speciale del giornalino online dei tre Comuni dedicato al progetto
- area web dedicata
- utilizzo di facebook con pubblicazione di post inerenti gli incontri e i temi di discussione
- conferenza stampa/comunicati stampa ad inizio e fine lavori di partecipazione

Sarà redatto un piano di distribuzione presso i principali punti di ritrovo, confronto, studio e lavoro sui tre territori.

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

I materiali informativi e comunicativi, anche via web, riporteranno il LOGO e lo SLOGAN identificativi del processo partecipativo e seguiranno l'immagine coordinata elaborata a supporto dell'iniziativa.

## **Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo**

Il Documento di Proposta Partecipata verrà pubblicato sul sito web dedicato al processo di partecipazione ed al tema della fusione, corredato di reportistica, materiali video e fotografici prodotti durante le iniziative; così come saranno pubblicate le prese d'atto dei risultati del processo da parte degli enti responsabili.

Saranno restituiti i principali risultati del processo anche sulle pagine del social network utilizzato durante le fasi precedenti, così come sul giornalino comunale e sui mass media tradizionali.

## **S) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).**

Il monitoraggio e il controllo rappresenta la fase finale nel ciclo di vita di del percorso partecipativo ed è fondamentale per rilevare quanto e come l'obiettivo/i prefissati nel Documento di Proposta Partecipata vengono rispettati e raggiunti, con quali ricadute quantitative e qualitative e quindi, per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nell'adozione delle scelte condivise.

In primo luogo, successivamente alla conclusione del processo partecipativo, il referente del progetto invierà i documenti e i materiali prodotti al Tecnico di Garanzia e sovrintenderà alla loro pubblicazione sui siti istituzionali e sui social network e in tutti i portali/siti interessati. Sarà suo compito anche definire e articolare l'implementazione di quanto stabilito sul Documento di Proposta Partecipata tenendo aggiornato il TdN sui procedimenti amministrativi che ne seguiranno.

Il TdN sarà coinvolto dalle Amministrazioni nella stesura di "bilanci periodici" di rendicontazione con descrizione qualitativa e quantitativa, tramite appositi indicatori, dei risultati raggiunti.

I documenti prodotti saranno diffusi via e-mail ai partecipanti e inseriti su un sito web dedicato al processo con riferimenti sui siti web istituzionali degli enti pubblici coinvolti.

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
<b>RISORSE UMANE</b>		
1	Segretario Comunale	Comune di Sant'Ilario d'Enza e Campegine
1	Funzionario	Comune di Sant'Ilario d'Enza
1	Amministratore	Comune di Sant'Ilario d'Enza
1	Funzionario	Comune di Campegine
1	Amministratore	Comune di Campegine
1	Funzionario	Comune di Gattatico
1	Amministratore	Comune di Gattatico
2	Informatici	Comune di Sant'Ilario e Campegine; Comune di Gattatico
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>		
3	Spazi/aule per incontri pubblici	Comune di Sant'Ilario; Comune di Campegine; Comune di Gattatico
1	Video proiettore	Comune di Sant'Ilario
1	Portatile	Comune di Sant'Ilario

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

<b>T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO</b>						
<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>Costo totale del progetto</b>	<b>Di cui: quota a carico del soggetto richiedente</b>	<b>Di cui: contributi di altri soggetti pubblici o privati *</b>	<b>Di cui: contributo richiesto alla Regione</b>	<b>% contributo richiesto alla Regione (sul totale)</b>	<b>% cofinanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale</b>
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>€1.800,00</b>					
	<b>€1.800,00</b>				<b>100%</b>	<b>0,00</b>
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b>	<b>€1.200,00</b>					
	<b>€1.200,00</b>				<b>100%</b>	<b>0,00</b>
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>€3.800,00</b>					
	<b>€3.800,00</b>				<b>100%</b>	<b>0,00</b>
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>€3.200,00</b>					
	<b>€3.200,00</b>				<b>100%</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€10.000,000</b>				<b>100%</b>	<b>0,00</b>

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Domanda di ammissione al contributi Bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di fusioni di comuni
2. Copia documento di identità del Sindaco di Sant'Ilario d'Enza
3. Delibera di Giunta Comunale di Sant'Ilario d'Enza
4. Provvedimento sindacale Comune di Campegine
5. Provvedimento sindacale Comune di Gattatico
6. Curriculum Vitae Dott.ssa Anna Maria Pelosi
7. Curriculum Vitae Dott.sa Stefania Guidarini
8. Curriculum Vitae Dott. Pietro Menozzi
9. Curriculum Vitae Lorenza Bertani

## SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo ha avvio formale con l'adozione, da parte dell'ente responsabile del processo partecipativo, di un atto deliberativo, che deve essere trasmesso all'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.
2. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
3. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di cui al precedente punto 1.
4. L'ente responsabile, con un proprio atto deliberativo, si impegna a dar conto del processo partecipativo e dell'esito dell'eventuale proposta partecipata (art. 11, comma 4), dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel Documento di proposta partecipata. Qualora le deliberazioni si discostino dal Documento di proposta partecipata, l'ente responsabile deve darne esplicita motivazione nel provvedimento medesimo (art. 10, comma 4).
5. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
  - i. relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
  - ii. riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento
6. La relazione finale deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Ufficio del Tecnico di garanzia della partecipazione [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it)

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

---

specificando in oggetto "Contributi per processi di partecipazione nell'ambito dei progetti di fusione di comuni".

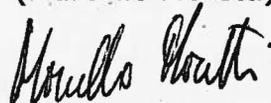
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo il logo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. L'Assemblea legislativa potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Sant'Ilario d'Enza, 24.11.2014

Legale rappresentante del soggetto richiedente  
(Marcello Moretti)



# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

## INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di fusione di comuni.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di fusione di comuni
- b) Adempimento di specifici obblighi contabili, fiscali e di pubblicità inerenti l'assegnazione dei contributi assegnati di cui al punto a)

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio e in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dal personale della Direzione generale, nonché del Servizio Organizzazione, Bilancio e attività contrattuale (questi ultimi solo per il trattamento indicato al punto b) del paragrafo 3) dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### 7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere

# COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127. L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, che è anche responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti descritti al punto 7).

Nel sito dell'Assemblea legislativa nella sezione privacy è riportato l'elenco dei Responsabili del trattamento dei dati personali all'interno dell'ente (si rimanda al seguente link <http://www.assemblea.emr.it/assemblea-legislativa/struttura-organizzativa/sistemi-informativi-informatici-e-innovazione/innovazione-e-semplificazione/privacy-1/privacy-in-assemblea-legislativa>)

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente punto 7) presso la segreteria della Direzione generale dell'Assemblea legislativa, Viale Aldo Moro n. 50; mail' [ALDirGen@regione.emilia-romagna.it](mailto:ALDirGen@regione.emilia-romagna.it)

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.